



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

Servizio Patrimonio

Via F.lli Arenella, nn. 27/31 - 84047 Capaccio (SA) - Tel. 0828.1994695 - fax 0828.812239

indirizzo internet : www.comune.capaccio.sa.it; e-mail : m.barlotti@comune.capaccio.sa.it

pec : protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it

Prot. n. 19467

Li, 06 GIU 2016

AVVISO PUBBLICO

PREMESSO CHE :

- con nota prot. n. 27147 del 21-07-2015, acquisita al prot. gen.le al n. 26307 in data 22-07-2015, l'Agencia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, sede di Napoli, rendeva tra l'altro noto all'Amministrazione Comunale di Capaccio, la definizione della procedura di confisca ex art. 2 della Legge 31-05-1965, n. 575 e ss.mm.ii., in danno di ditta specificata, riguardo il decreto nn. 16/1999 Reg. Decr. - 1/1999 R.S.M.P., emesso il 25/10-08/11/1999 dal Tribunale di Salerno, Prima Sezione Penale, confermato con decreto n. 10/2001 emesso il 06-04-2001 dalla Corte di Appello di Salerno, definitivo a far data dal 13/10/2005 ex sentenza della Suprema Corte di Cassazione;
- nell'ambito della richiamata procedura, risultavano essere stati definitivamente confiscati, i cespiti, così come catastalmente e dettagliatamente identificati nella medesima;
- ai sensi dell'art. 2-undecies della Legge 31-05-1965, n. 575 e ss.mm.ii., per effetto della confisca definitiva, i beni oggetto della stessa, sono acquisiti al patrimonio indisponibile dello Stato ed affidati alla gestione dell'Agencia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, territorialmente competente che è tenuta a destinarli a specifiche finalità previste dall'art. 2-undecies e seguenti, della preindicato legge n. 575/1965 e ss.mm.ii.;
- con la nota prot. n. 27147 del 21-07-2015, acquisita al prot. gen.le al n. 26307 in data 22-07-2015, l'Agencia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, sede di Napoli, si chiedeva al Comune di Capaccio, di disporre appositi sopralluoghi congiunti, per tramite della Polizia Locale e dipendente personale tecnico, finalizzati alla puntuale verifica degli immobili richiamati, come specificatamente indicato nella richiesta, tali adempimenti, a seguito di formali contatti istituzionali, sono stati espletati in data 17-09-2015;
- con nota prot. n. 46623 del 09-12-2015, acquisita al prot. gen.le al n. 238 in data 07-01-2016, l'Agencia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, sede di Napoli, richiedeva una manifestazione di interesse, all'utilizzo di cespiti, siti nel Comune di Capaccio (Salerno), in merito alla definita procedura di confisca ex art. 2 della Legge 31-05-1965, n. 575 e ss.mm.ii., in danno di ditta in atti specificata, riguardo il decreto nn. 16/1999 Reg. Decr. - 1/1999 R.S.M.P., emesso il 25/10-08/11/1999 dal Tribunale di Salerno, Prima Sezione Penale, confermato con decreto n. 10/2001 emesso il 06-04-2001 dalla Corte di Appello di Salerno, definitivo a far data dal 13/10/2005 ex sentenza della Suprema Corte di Cassazione;

PRESO ATTO :

- che in riferimento alla procedura sopra emarginata, sono stati definitivamente confiscati, a carico del proposto indicato nella predicata nota, anche in conseguenza delle ulteriori congiunte formali verifiche svolte, i cespiti, così come catastalmente identificati, nei procedimenti specifici;
- che come precisato nella nota prot. n. 46623 del 09-12-2015, acquisita al prot. gen.le al n. 238 in data 07-01-2016, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, sede di Napoli, a seguito della definitività dei provvedimenti di confisca, tali beni sono stati devoluti all'Erario dello Stato e gestiti, ai sensi della normativa di cui al Decreto Legge 04-02-2010, n. 4, convertito dalla Legge 31-03-2010, n. 50 e ss.mm.ii., dall'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- che per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge 24-12-2012, n. 228 (*c.d. Legge di stabilità 2013*), su detti cespiti non vi sono gravami, iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli opponibili;
- che gli immobili in esame vengono consegnati liberi da persone e/o cose, nelle modalità consentite per legge, la cui destinazione di beni immobili e di beni aziendali, viene effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, ai sensi dell'art. 2-decies della Legge 31-05-1965, n. 575, come modificata dalla Legge 31-03-2010, n. 50 e ss.mm.ii.;
- che in merito ai profili di conformità urbanistica, dei suddetti immobili, laddove emergano difformità rispetto ai titoli abilitativi edilizi rilasciati, con la nota prot. n. 46623 del 09-12-2015, acquisita al prot. gen.le al n. 238 in data 07-01-2016, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, sede di Napoli, formulava preventiva richiesta al Comune di Capaccio, ai sensi dell'art. 51, comma 3-ter, del D.Lgs. 06-09-2011, n. 159 e ss.mm.ii., finalizzata ad adottare i provvedimenti di sanatoria delle opere eventualmente realizzate, sui cespiti definitivamente confiscati in argomento, come consentito dalle vigenti disposizioni di legge;
- che i beni immobili possono tra l'altro essere trasferiti al patrimonio del comune, ove l'immobile è sito, per finalità istituzionali o sociali che può amministrare direttamente il bene o assegnarlo in concessione a titolo gratuito a comunità, ad enti, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e successive modificazioni, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura dei tossicodipendenti, di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e ss.mm.ii., ai sensi e per gli effetti della Legge 07-03-1996, n. 109 e ss.mm.ii.;

RILEVATO CHE :

- presso i servizi sociali dell'Ente sono pervenute e pervengono anche numerose richieste alloggiative, da parte di soggetti e nuclei familiari che versano in condizioni di estremo disagio sociale, psichico ed economico, per i quali il Comune non ha alcuna possibilità di soddisfare, non essendovi disponibilità specifiche patrimoniali, né di altri Enti od associazioni presenti ed operanti sul territorio;
- in considerazione dell'attuale contingenza economica e sociale, dei flussi migratori ed emigratori di carattere internazionale, sono incrementate le problematiche derivanti dalle devianze sociali, culturali, economiche, di genere, e religiose, abbinate alla crisi del mondo del lavoro, coinvolgendo in particolar modo le categorie riconosciute più deboli o/e vulnerabili, quali donne, anziani, bambini e disoccupati;
- l'Amministrazione Comunale nel rispetto del programma politico – amministrativo perseguito ritiene di dover porre in essere ogni utile ed efficace azione, atta alla risoluzione ovvero alla prevenzione o/e alla mitigazione di tali fenomeni;
- il D.Lgs. 06-09-2011, n. 159 e ss.mm.ii. – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13-08-2010, n. 136, ai sensi del cui art. 48, comma 3, i beni immobili possono anche essere trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito e gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di

trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti;

- la convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo;

RITENUTA meritevole di accoglimento la richiesta formulata dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, sede di Napoli, riguardante la manifestazione d'interesse all'utilizzo dei cespiti di cui alla nota prot. n. 46623 del 09-12-2015, acquisita al prot. gen.le al n. 238 in data 07-01-2016, la Giunta Comunale di Capaccio, deliberava in merito con atto n. 14 del 20-01-2016;

CONSIDERATO CHE :

- dai verbali di sopralluogo congiunti con l'A.N.B.S.C. di Napoli, svolti in data 17-09-2015 emerge che gli immobili, oggetto della procedura, già adibiti e destinati ad uso abitativo e terziario, sono in buono stato di conservazione d'uso ed i terreni precisamente descritti e qualificati;
- con provvedimenti verbali di consegna datati e sottoscritti 16-05-2016 con l'A.N.B.S.C. di Napoli, sono stati materialmente consegnati i beni in esame, anche mediante la fornitura delle chiavi di ingresso degli immobili medesimi;
- la Giunta Comunale di Capaccio con successiva deliberazione n. 179 del 20-05-2016, disponeva l'avvio di ulteriori provvedimenti in merito, a seguito di formale richiesta specifica di concessione di immobili, da parte della Croce Rossa Italiana – Comitato di Capaccio Paestum Onlus, con prot. gen.le n. 17225 del 18-05-2016;

RITENUTO che il Comune di Capaccio possa incrementare ed implementare l'erogazione dei servizi socio-sanitari, socio-assistenziali, sociali, ambientali ed istituzionali offerti, con l'acquisizione al patrimonio indisponibile, di tali beni immobili, anche in amministrazione/gestione diretta, utilizzando risorse finanziarie proprie in bilancio, incrementate con la realizzazione di idonee progettualità, con la partecipazione di finanziamenti a livello europeo, a garantire la sostenibilità nel tempo delle ipotesi progettuali individuate, con il fattivo utilizzo degli immobili medesimi entro un anno dalla loro consegna, in ragione dell'attuale stato di manutenzione;

EVIDENZIATO che i beni oggetto del procedimento richiamato risultano essere individuati specificatamente :

- al foglio di mappa n. 12, p.la n. 33 sub 35 e sub 36, ubicati in Capaccio Scalo, in viale della Repubblica, n. 48 (locali ad uso abitativo, già adibiti ad uso ufficio);
- al foglio di mappa n. 12, p.la n. 790 sub 1 (appartamento) e sub 8 (garage), nel N.C.T. al foglio di mappa n. 12, p.la n. 791, ubicati in Capaccio Scalo, in via Italia '61, n. 195;
- al foglio di mappa n. 36, p.lle nn. 60-61, al foglio di mappa n. 40, p.lle nn. 2-265-428 (già 185/B) (terreni) nel N.C.T., siti in località Pazzano;
- al foglio di mappa n. 43, p.la n. 375, sub 2, piano T-S1 (appartamento), ubicato in Capaccio capoluogo, in via Posillipo, n. 53;

CONSIDERATE le istanze già acquisite al prot. gen.le dell'Ente e ribaditi gli indirizzi generali e specifici deliberati dall'Amministrazione Comunale, in merito a detti beni;

VISTA la Legge 31-05-1965, n. 575 e ss.mm.ii. – Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il D.Lgs. 06-09-2011, n. 159 e ss.mm.ii. – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13-08-2010, n. 136;

SI INVITANO

i soggetti, le associazioni e gli Enti previsti dall'art. 48, comma 3 lett. c) del D. Lgs. 06-09-2011, n. 159 e ss. mm. ii., ai cittadini ed a chiunque ritenga di rivalere causa, a voler partecipare, con la formalizzazione di manifestazioni d'interesse o/e presentazione di proposte progettuali sui beni confiscati, di cui in premessa, finalizzate alla selezione eventuale, da parte del Comune di Capaccio, per la concessione in comodato d'uso a titolo gratuito di tali beni immobili, nei termini, modalità e prescrizioni, come sancite per legge, entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicizzazione legale, del presente avviso pubblico, riguardo la prima fase, ed in modo continuo, per le successive fasi, anche interessanti eventualmente gli ulteriori beni, già nella disponibilità dell'Ente.

SI COMUNICA

Che l'Amministrazione Comunale per tramite del competente servizio patrimonio, disporrà l'esecuzione degli indirizzi generali e specifici, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia, ed in riferimento alle procedure in esame si comunica che:

1. L'amministrazione competente è il Comune di Capaccio, Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio capoluogo (SA);
2. L'ufficio responsabile presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il servizio patrimonio, ubicato in Capaccio capoluogo, presso sede Palazzo di Città, in via F.lli Arenella, nn. 27/31;
3. Il Responsabile del presente procedimento amministrativo è il geom. Mario BARLOTTI - responsabile del servizio patrimonio;

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
/	/	/	/	11:00 14:00
/	15:30 18:00	/	/	/

5. Informazioni telefoniche possono essere richieste esclusivamente negli stessi giorni e orari di ricevimento al pubblico preindicati, ai seguenti numeri : tel. 0828/1994697 - 0828/1994695.-

Capaccio, 06 GIU 2016



Il Responsabile del Servizio Patrimonio
geom. Mario BARLOTTI



Il Sindaco
dott. Italo VOZZA

